

Integrazione ospedale-territorio, passi in avanti. Ma si può fare di più

FP CGIL

In riferimento alle notizie emerse sulla stampa locale in ambito sanitario, la Funzione Pubblica Cgil-Sanità di Parma valuta con interesse l'ulteriore passo avanti fatto in termini di integrazione tra Ospedale e territorio.

“Nel corso di questi anni – spiega Rosalba Calandra Checco, responsabile sanità per la segreteria del sindacato di categoria della Cgil provinciale – la Fp ha sempre sostenuto che il processo di integrazione delle due Aziende fosse finalizzato al miglioramento di tutto il sistema sanitario provinciale. Apprezziamo i primi interventi in tema di accesso al pronto soccorso, di nuovi posti letto in area emergenza e del polo senologico unico; ribadiamo al tempo stesso le priorità di intervento anche sull'appropriatezza dei ricoveri nell'area della salute mentale, sulle dimissioni protette, sull'emergenza territoriale, sui percorsi riabilitativi, la prevenzione, la sicurezza del lavoro e la formazione”.

“La Fp Cgil ritiene inoltre che i processi d'integrazione tra Ospedale e territorio debbano avanzare nella logica della valorizzazione professionale dei lavoratori coinvolti e dell'effettiva qualità del servizio fornito al cittadino. Nell'attuale quadro economico, caratterizzato dai tagli alla spesa sanitaria e dal blocco dei contratti, imposti dal governo centrale, diventa reale il rischio che questi processi di-

ventino sistemi rigidi funzionali alle esigenze dei ruoli apicali e solo parzialmente a quelle di cittadini e lavoratori”.

Il sindacato si impegna pertanto a vigilare sulle fasi di realizzazione presentate in Conferenza Sanitaria Territoriale e continuerà a promuovere proposte per una migliore integrazione di tutti i servizi socio sanitari.